Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

FONDAZIONE Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Anno XV – Numero 3122 Martedì 17 Novembre 2026 – S. Elisabetta

Proverbio di oggi.....

La miglior vendetta è il perdono.

QUAL È L'ETÀ PER SPOSARSI?

Tra gli uomini di scienza c'è chi si dedica a ricerche talvolta inusuali. Come gli scienziati che hanno calcolato qual è l'età giusta per convolare a nozze.

L'età "giusta" per il matrimonio varia a seconda di quando iniziamo a prendere in considerazione l'idea:

- *chi ci pensa a 18 anni dovrebbe convolare a nozze a 20 anni e 6 mesi,*
- *mentre per chi progetta il matrimonio a 25 l'età giusta è 28 anni e 7 mesi.*



Ad affermarlo è uno studio di un gruppo di matematici della University of New South Wales, in Australia

TEOREMA.

Il teorema degli scienziati australiani è frutto di una formula nota come *optimal stopping rule* ("regola dell'arresto ottimale"), già utilizzata nel campo della finanza per stabilire il momento giusto in cui investire massimizzando i profitti e minimizzando i costi.

Nel dettaglio, i ricercatori hanno effettuato un raffinato calcolo delle probabilità usando molti parametri, tra cui l'età in cui il matrimonio è considerato una "possibilità" e quella in cui inizia a essere una "necessità".

L'utilità della ricerca? Il fatto che – stando alla matematica – comprendere con esattezza quando fare il "grande passo" ridurrebbe il numero dei divorzi.

(*Salute, Focus*)

GUACCI SPA Distribuzione Farmaceutica dal 1946 Dove la **storia** diventa **futuro** AL **TUO** FIANCO OGNI GIORNO DI PIÙ.

PREVENZIONE E SALUTE

DIPENDENZE, NOVE SU DIECI SENZA CURE

Meno di una persona su dieci con problemi di droga o alcol arriva ai servizi, che intanto perdono operatori. Un rapporto propone di portare l'aiuto sotto casa, nelle Case della Comunità.



Il ragazzo che ogni sabato sera beve fino a stare male. La studentessa che ha chiesto aiuto allo sportello della scuola e poi si è fermata lì.

Difficilmente varcheranno la porta di un SerD, il servizio pubblico per le dipendenze:

- *troppo lontano dalla loro idea di sé, troppo legato all'immagine del "tossico".*

Ed è così per quasi tutti. In Italia, meno di una persona su dieci tra quelle con problemi di droga o di alcol viene raggiunta da chi potrebbe curarla.

Il dato arriva dal nuovo Rapporto OISED, l'Osservatorio sull'impatto socio-economico delle dipendenze, presentato il 4 novembre. Lo firmano due centri di ricerca: C.R.E.A. Sanità, il Centro per la ricerca economica applicata in sanità, e Ce.R.Co, il Centro studi e ricerche consumi e dipendenze, fondato a Milano nel 2012.

Il lavoro è stato realizzato con il contributo non condizionante di Molteni Farmaceutici, azienda toscana nata nel 1892 che produce farmaci oppioidi per la terapia del dolore e per il trattamento delle dipendenze stesse.

SERVIZI PER LE DIPENDENZE, MANCANO 2.000 OPERATORI

Il primo problema è che, anche volendo, i servizi farebbero fatica ad accogliere altra gente.

Nei SerD lavorano 6.200 operatori dedicati alle sostanze illegali, 374 in meno rispetto al 2019.

Nello stesso periodo le persone in carico sono aumentate di quasi 1.500. Più utenti, meno personale.

Il confronto con gli standard fissati dopo la riforma dell'assistenza territoriale, quella del decreto ministeriale 77 del 2022, è impietoso:

- ***all'appello mancano 1.976 professionisti.***

Non sono soprattutto medici, come si potrebbe pensare.

Il vuoto più grande riguarda gli educatori professionali, quasi la metà di quelli previsti, e subito dopo gli psicologi, sotto del 30%. Sono le figure che servono dopo l'emergenza, quando si tratta di rimettere in piedi una vita, non solo di gestire una sostanza.

In regola ci sono appena quattro Regioni:

- *Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Molise.*

Riportare tutte le altre agli standard, calcola l'Osservatorio, permetterebbe in teoria di seguire oltre 40.000 persone in più ogni anno.

Oggi gli assistiti, tra servizi pubblici e privato sociale, sono circa 290.000. Assumere, però, non basta.

«Il vero problema non è soltanto curare chi arriva ai servizi, ma raggiungere chi non arriva mai», osserva Alfio Lucchini del Ce.R.Co, supervisore scientifico dell'Osservatorio.

Chi non arriva, spesso, è chi non si riconosce nel paziente da SerD, o teme di essere visto entrare.

Da qui la proposta: usare le Case della Comunità, i poliambulatori di quartiere previsti dalla riforma, dove sotto lo stesso tetto dovrebbero stare medici di famiglia, infermieri, specialisti e assistenti sociali.
Un posto dove si va per un prelievo o un certificato, e dove nessuno sa perché sei lì.
La legge permette già di ospitarvi l'assistenza per le dipendenze, ma non obbliga a farlo. E infatti quasi nessuno lo fa:

- *delle 781 Case che a fine 2025 avevano attivato almeno un servizio, solo 164 offrivano questo tipo di aiuto.*

Una su cinque. Senza contare che le Case programmate sono 1.715, e più della metà non è ancora partita.

GIOVANI, ALCOL E DROGHE: CHI VERREBBE SEGUITO

Il Rapporto indica con precisione chi potrebbe essere seguito lì. I più giovani, prima di tutto:

- *gli under 25 con consumi problematici e segnali di disagio psicologico, gli studenti già intercettati a scuola o nei centri di aggregazione.*

Poi gli under 34 che alternano abbuffate alcoliche, il binge drinking, a sostanze e psicofarmaci, magari su segnalazione del medico di famiglia.
E, all'altro capo del percorso, chi ne sta uscendo:

- *le persone stabilizzate che cercano di ritrovare un lavoro e una casa, e quelle che hanno finito la terapia e hanno bisogno solo di controlli periodici per non ricadere.*

I casi gravi resterebbero ai SerD.
L'idea non è sostituirli, ma aggiungere un prima e un dopo: intercettare il problema quando è ancora piccolo, e non perdere di vista chi ce l'ha fatta.
Il conto, in personale, è salato. S
econdo gli scenari dell'Osservatorio servirebbero da 4 a 13 operatori in più per ogni Casa della Comunità, a seconda di quante persone oggi invisibili si riuscisse a raggiungere:

- *nell'ipotesi più ambiziosa, oltre 5.600 professionisti in tutta Italia solo per le sostanze illegali. Sono simulazioni, non posti finanziati.*

Sull'altro piatto della bilancia c'è quanto le dipendenze costano già oggi:
8,2 miliardi di euro l'anno di spese dirette, che diventano 25,2 miliardi, l'1,1% del Pil, se si aggiungono i costi indiretti e il valore del mercato illegale.
Raggiungere anche solo una persona su dieci tra quelle oggi fuori dai radar farebbe risparmiare, stima il Rapporto, fino a 222 milioni l'anno per le droghe e 48 per l'alcol, tra ricoveri evitati e minori costi giudiziari.
Sono stime costruite su ipotesi, e vanno prese come tali.
Ma la domanda che pongono è concreta: in un sistema che non riesce a coprire nemmeno gli organici di oggi, chi andrà ad aprire quella porta in più?
(Salute, Focus)

PREVENZIONE E SALUTE

TOSSE «SECCA» O «GRASSA»: COME RICONOSCERLA e che Cosa FUNZIONA Davvero

La prima nasce da uno stimolo irritativo, l'altra permette di espellere le secrezioni bronchiali. In entrambi i casi, però, non basta optare per uno sciroppo. Dai rimedi più noti (miele, bevande calde, riposo, idratazione) agli interventi mirati, ecco che cosa fare e gli errori da evitare



È la sgradevole colonna sonora dell'inverno:

- *i **colpi di tosse** si sentono spesso e ovunque in questo periodo, perché accompagnano le **infezioni respiratorie** che con il freddo diventano più frequenti.*

Quando la tosse diventa fastidiosa, perché è troppo insistente oppure impedisce di riposare la notte, faremmo qualsiasi cosa per sedarla: ma che cosa funziona davvero?
Uno dei rimedi della nonna più noti, il **cucchiaino di miele**, potrebbe essere spesso una buona soluzione, almeno nei più piccoli: lo ha sottolineato una recente revisione delle ricerche sul tema, pubblicata sull'*European Journal of Pediatrics*, secondo la quale nei bambini con meno di cinque anni il **miele** è utile e soprattutto senza rischi. Lo conferma **Paola Rogliani**, presidente della **Società Italiana di Pneumologia (Sip/Irs)** e docente di Malattie dell'apparato respiratorio dell'Università Tor Vergata di Roma:
«Anche una revisione della *Cochrane Review* (ente indipendente per la valutazione della ricerca scientifica, *ndr*) ha sottolineato che il **miele può contribuire a ridurre la frequenza e l'intensità degli episodi di tosse**, in particolare di notte, migliorando la qualità del riposo. Naturalmente è un beneficio sintomatico, non c'è un'azione diretta sull'infezione respiratoria sottostante. Lo stesso vale per **bevande calde come tisane o latte caldo**, che possono alleviare irritazione e fastidio associati alla tosse: alcuni studi hanno documentato un miglioramento dei sintomi, anche se non ci sono prove che possano accelerare la guarigione.
I rimedi più semplici quindi possono aiutare: non sempre occorre un farmaco, spesso l'obiettivo più realistico e appropriato è rendere la tosse meno fastidiosa accompagnando il naturale decorso dell'infezione».

IDRATAZIONE, RISPOSO E NIENTE SOSTANZE IRRITANTI

Quando però il riposo, l'idratazione e i rimedi della nonna non bastano, come si può gestire la tosse e quali errori invece non dobbiamo commettere? Il primo errore, forse il più critico, è pensare che la tosse debba essere sempre e per forza eliminata, a tutti i costi. È infatti **un meccanismo di difesa dell'organismo**, utile per mantenere libere le vie aeree ed espellere per esempio corpi estranei oppure il **muco di troppo prodotto dalle mucose** quando c'è un'infezione in corso, come il comune raffreddore o le bronchiti acute tanto frequenti in inverno, che irritano e infiammano le vie aeree.
«La tosse può rimanere anche per due o tre settimane dopo la scomparsa degli altri sintomi, senza che questo sia per forza un segnale di complicazioni», specifica **Paola Rogliani**.
«Nella maggior parte delle forme semplici di tosse da infezioni respiratorie bastano una **buona idratazione**, il **riposo**, **evitare di esporsi a fumo** e **sostanze irritanti** e semmai **farmaci per controllare febbre e dolore.**

GLI ERRORI PIÙ COMUNI È inutile e dannoso, invece, r**icorrere agli antibiotici pensando di accelerare la guarigione**: l'uso di questi medicinali senza una precisa indicazione clinica **non dà benefici contro le infezioni virali ed espone al pericolo di effetti collaterali**, contribuendo pure a favorire lo sviluppo della resistenza agli antibiotici. Un altro errore comune è **affidarsi a sciroppi, sedativi della tosse e preparati da banco senza distinguere il tipo di tosse o comprenderne la causa**:

- *le evidenze scientifiche sull'efficacia di questi prodotti nella tosse acuta sono limitate e per di più non sono privi di effetti collaterali.*

Particolare attenzione serve con **i medicinali che associano più principi attivi**, perché possono dare interazioni o sovradosaggi soprattutto se si prendono altri farmaci, e con i bambini, nei quali molti prodotti per tosse e raffreddore non sono raccomandati».

NEI PIÙ PICCOLI Lo conferma un recente documento di consenso della **Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (Siaip)**, che ha sottolineato come nei più piccoli la tosse acuta, in **assenza di sintomi che mettano in allarme**, vada sempre affrontata in **prima battuta con terapie non farmacologiche**, dalle irrigazioni nasali all'idratazione, dall'umidificazione dell'aria all'allontanamento delle possibili sostanze irritanti come il fumo:

- **i sedativi della tosse** che agiscono a livello del SNC, come *codeina, destrometorfano o cloperastina*, **hanno un'efficacia limitata e potrebbero invece comportare rischi, perciò vanno evitati nei più piccini**.

Resta il fatto che per provare a lenire la tosse o**ccorre innanzitutto capire di che tipo è e quale potrebbe essere la causa**: la prima distinzione è fra tosse secca o grassa, perché i meccanismi alla base possono essere differenti e così anche le possibilità di intervento.

I SEGNALI DA NON SOTTOVALUTARE Il documento di consenso sulla gestione della tosse acuta in bimbi e adolescenti di **Siaip** indica le «bandierine rosse» a cui fare attenzione: **febbre**, **pallore**, **sudorazione intensa**, **disidratazione** e **nei piccolissimi un arresto della crescita** devono portare dallo specialista, così come **dolore al torace**, **presenza di sangue nel muco**, **tachicardia, difficoltà a respirare**. C'è poi la tosse **psicogena**: in genere è una tosse secca, che compare la prima volta dopo una infezione delle vie aeree superiori e poi resta come manifestazione di un disagio psicologico. Il bimbo tossisce di giorno, varie volte al minuto e con un andamento regolare; la tosse tende a diminuire quando il piccolo si distrae o si addormenta, a volte si **associa ad altri tic vocali** come schiarirsi la voce, e **segni di somatizzazione dello stress**, come **mal di testa**, **palpitazioni**, **vomito** e **nausea**. Così capita che questi bambini siano sottoposti a numerosi esami, non necessari.

TOSSE GRASSA «La **tosse grassa** è quella produttiva, in cui c'è muco che viene eliminato proprio con la tosse», riprende **Rogliani**. «Qui l'obiettivo non è bloccarla ma **favorire la rimozione delle secrezioni bronchiali**, con una buona idratazione per mantenerle più fluide e con mucolitici ed espettoranti, in situazioni selezionate perché i benefici nella tosse acuta sono variabili e complessivamente limitati: non è dimostrato, per esempio, che abbrevino in maniera significativa la malattia, perciò l'uso va valutato caso per caso, evitando un impiego indiscriminato, soprattutto nei bimbi. Nella tosse grassa, poi, è bene ricordare che il **colore del catarro da solo non basta a distinguere un'infezione virale da una batterica**: anche se tende al giallo o al verde, senza una valutazione clinica complessiva non è di per sé un'indicazione alla terapia con gli antibiotici».

TOSSE SECCA Le opzioni cambiano se la **tosse è secca**: in questo caso non si produce muco, c'è però un'irritazione e un'infiammazione delle vie respiratorie e gli accessi di tosse possono essere così fastidiosi da interferire con le attività quotidiane o con il sonno. «Nell'adulto si può valutare un trattamento **sintomatico con preparati sedativi** che attenuino per un po' lo stimolo della tosse, sempre tenendo conto che l'efficacia è variabile». «A volte la tosse secca è favorita dalle secrezioni che dal naso scendono dietro, verso la gola, e allora può essere più utile intervenire sulla componente nasale». (*Corriere*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
La Bacheca

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Napoli centro	FT/PT	347 183 9335	17 Novembre
Napoli Ponticelli	FT/PT	328 716 1040	9 Novembre
Napoli Arenella	FT/PT	351 093 4014	9 Novembre
Napoli Chiaia	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	9 Novembre
Varcaturo	FT/PT	340 077 4834	
Marano	FT/PT	392 912 3311	30 Ottobre
Napoli Soccavo	FT/PT	338 385 2358	30 Ottobre
Napoli Piazza Cavour	FT/PT	334 940 4296	30 Ottobre
Frattamaggiore	FT/PT	334 707 4212	30 Ottobre
Napoli centro	PT	farmaciagreca@libero.it	23 Ottobre
Portici	FT/PT	339 148 3208	23 Ottobre
Pozzuoli	FT/PT	farmaciaiodice.elpidio@gmail.com	23 Ottobre
Ercolano	FT/PT	335 642 6993	15 Ottobre
Pozzuoli	FT/PT	081 121 82 443	15 Ottobre
Capri	FT/PT	info@farmaciaquisisanacapri.it	15 Ottobre
Napoli Vomero	FT/PT	farmaciacarella@libero.it	5 Ottobre
Napoli S. Erasmo	FT/PT	farmsanterasmo@gmail.com	5 Ottobre
Napoli Fuorigrotta	FT/PT	334 703 5964	5 Ottobre
Napoli S. Giovanni	FT/PT	farmacia.apice@tiscali.it	5 Ottobre

CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO 2026, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO: Lunedì 14 Dicembre

Concerto di Natale e Medaglie alla Professione - Lunedì 14 Dicembre ore 19.30 – Teatro di San Carlo, Napoli – ***I Colleghi tutti sono invitati a partecipare***



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

Cerimonia di Consegna

Con il patrocinio di

REGIONE CAMPANIA · COMUNE DI NAPOLI · FONDAZIONE Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli - ETS · agifarnapoli · federfarma / NAPOLI

Lunedì 14 Dicembre 2026 - ore 19,30
Teatro di San Carlo - Napoli


Teatro di San Carlo - Napoli
1737


Teatro di San Carlo - Napoli
1737


Teatro di San Carlo - Napoli
1737

Come Partecipare

Ritirare i biglietti presso gli Uffici dell'Ordine a partire dal 18 Novembre

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo - Napoli

70° MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 70 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1956)

PESARESI Carmen

60° MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1966)

CAVAGNOLI Raffaele
MANCINI Fernanda

50° MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1976)

ANDREOZZI Giovanna
BUONOMO Antonio
COZZOLINO Maddalena
DATO Ernestina
DE PASQUALE Pasquale
IANNELLI Carlo
LO PASSO Pompeo
MACCHIARULO Pasquale
MARTINO Anna
MUSELLA Tommaso
PETRUZZELLI Rossella
PORCELLI Speranza

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo - Napoli

40° MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1986)

ALBARANO Maria
ALFANI Anna Maria
ASSINI Diana
ASTONE Gabriella
BARONE Massimo
BASILE GIANNINI Giorgio
BREGLIO Brunella
CAIAZZA Flora
CANTONE Raffaele
CARBONE Roberto
CARRATURO Davide
CASCELLA Maria
CASTELLANO Daniela
CECERE Fausta
CENICOLA Maria Luigia
CORLETO Anna Maria
COTRONEO Gabriella
DE BIASI Marta
DE CICCO Lucia
DE MADDI Gian Marco
DE PASQUALE Giuseppe
DE ROSA Giuseppe
DE TOMMASIS Giustino
DE VITO Maria Teresa
DEL GAUDIO Giovanni Battista
FALCO Felice
FEDERICO Grazia
FESTA Marina Filomena Anna
GENTILE Elvira
GIFFONI Giovanni
GRANATA Teresa
GUARINO Giuseppe
IENGO Anna
IORIO Riccardo Maria
LEVA Maria
LIGUORI Lucio
LIMONCIELLO Giuseppe
MANNA Antonino
MARTONE Caterina
MARZIANI Rosaria
MASELLA Antonella
MERLINO Antonio
NAPOLITANO Angelo
NATALE Fulvio
NOVELLI Bernardo
PAPA Domenico
PAPPALARDO Adele
PETRONE Raffaele
PORTANOVA Tommaso
RE Gennaro
SAVIANO Gaetano
SIMONE Giuseppe
SPALLETTA Anna Maria
STAIANO Flora
TARTAGLIONE Maria
TERRACCIANO Brigida
TRANFAGLIA Natalia
VIVO Maria Gabriella

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo - Napoli

25° MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 2001)

AMMENDOLA	*Virginia*	DI GENNARO	*Chiara*	PAGANELLI	*Giorgia*
AURIEMMA	*Paola*	DI GIOVANNI	*Carmen*	PAGNANO	*Pasquale*
BALESTRIERI	*Marianna*	DI MARTINO	*Saverio*	PANE	*Luigi*
BELLIAZZI	*Rossella*	ESPOSITO	*Carmela*	PESCE	*Fabio*
BENINCASA	*Caterina*	ESPOSITO	*Vincenzo*	RAINONE	*Felice*
BISCEGLIA	*Maria Dezia*	FALANGA	*Anna*	RAMBALDI	*Francesca*
CACACE	*Valentina*	FARINA	*Laura*	RENTA	*Emmanuel*
CALABRESE	*Eleonora*	FEDERICO	*Alessandro*	RESTAINO	*Agnese*
CANTONE	*Ciro Rosario*	FEDERICO	*Pierluigi*	RIGATTI	*David*
CAPPIELLO	*Luigi*	FERLAINO	*Giovanni*		
CAPUTO	*Donatella*	GAROFALO	*Aniello*	ROSSANO	*Emiliana*
CARBONE	*Carmela*	GERACE	*Demetrio*	ROSSI	*Maria Pia*
CARLINO	*Olimpia*	GIUGLIANO	*Nunziata*	ROSTAN	*Stefania*
CASTALDO	*Ilaria*	GIUGLIANO	*Benedetta*	RUGGIERO	*Virginia*
CAUTIERO	*Alessandra*	GUARDASCIONE	*Rosa*	RULLO	*Lucio*
CIOFFI	*Stefania*	GUERRIERO	*Luciana*	SALVATI	*Marianna*
COBELLIS	*Francesco*	IZZO	*Mariachiara*	SCOGNAMIGLIO	*Maria*
CORBI	*Maurizio*	LAMBERTI	*Massimiliano*	SCUDIERI	*Achille*
CORCIONE	*Ferdinando*	MAFFETTONE	*Vincenza*	SEDENTE	*Assunta*
CORRIDONI	*Serena*	MAFFIA	*Adriano*	SERVILIO	*Carmela*
COZZOLINO	*Vincenza*	MANGIACAPRA	*Pasqualina*	SIMEOLI	*Giuseppe*
CRICRÌ	*Luigi*	MARAZITA	*Laura*	SORGENTE	*Maria*
CUTOLO	*Gaetano*	MARFÈ	*Elena*	SORRENTINO	*Carmela*
D'AMORE	*Maria*	MASTURZO	*Viviana*	TALARICO	*Alessandro*
D'ANIELLO	*Roberta*	MIGLIUOLO	*Stefania*	TANZILLO	*Vincenzo*
D'ANNA	*Giovanni*	MINERVA	*Monica*	TERLIZZI	*Francesca*
D'ARMIENTO	*Vincenzo*	MORABITO	*Stefano*	TROIANO	*Giovanni*
DE SETA	*Gianluca*	MUSACCHIO STRIGONE	*Annamaria*	VISCONTI	*Mariaclelia*
DE STASIO	*Giuseppe*	NASTI	*Caterina*	ZANNOTTI	*Simona*
DEL GIUDICE	*Emmanuel*	OTERO	*Manuela*		

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo – Napoli

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2026)

ADINOLFI Sveva Lorenza
ALBANO Vincenzo
ALBASINI Emanuela
ALFANO Francesca
ALLOCCA Italia
AMBROSIO Vincenzo
ANNUNZIATA Erica
ANNUNZIATA Anna
APREA Chiara
ARAMU Francesca
ARDOLINO Filomena
ARUTA Marina
ASCIONE Ciro
ASTARITA Simona
AUTORE Silvia
AVITABILE Martina
AVITABILE Laura
BALDASCINO Salvatore
BARRA Alessandra
BOCCIA Simona
BONADIES Federica
BUONINCONTI Federica
CABULA Eleonora
CACCAVELLI Antonio
CALABRESE Germana
CAPASSO Gaetano
CAPASSO Emma
CAPEZZUTO Assunta
CAPUTO Gaetano
CAPUTO Letizia
CARANNANTE Marco
CARBONE Flora
CARBONE Ilaria
CARCATELLA Fulvio
CARO Maria Gemma
CARRINO Stefano
CASTALDO Sara
CASTALDO Amalia
CERINO Fabiana
CERVONE Roberta
CIARAMELLA Rosa Pia
CICCARELLI Aniello
CIMMINO Laura
CIOCIA Marina
CIOFFI Anna
CIRCELLI Simona
CIRILLO Emiliana
CIRILLO Luigia
CIRILLO Luisa
CONFORTI Vito
CONTE Rossella Rita
CORLETTI Angela
COZZOLINO Francesco
CRISPINO Luca
CRISTIANO Francesco
CUOMO Aida Mariarosaria
D'ALISE Anna
DE ANGELIS Gennaro
DE BLASIO Rita
DE FALCO Francesca
DE GREGORIO Maria
DE LUCA Maria Francesca
DE LUCA BOSSA Antonietta
DE ROSA Teresa
DE ROSA Antonietta
DE SIMONE Annunziata
DE SIMONE Meri
DE STEFANI Maurizio
DE VITA Ludovico
DELLO IOIO Maria
DEMYDYUK Iryna
DI CAMILLO Gaetano Francesco
DI GENUA Alessandra
DI GIACOMO Antonio
DI GIROLAMO Angelica
DI MAURO Angela

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo – Napoli

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2026)

DI NUTO Domenico
DI PALMA Antonio
DI PIETRO Giulia
DI SIMONE Giulia
DIAS Elvira
ERCOLANO Serena
ESPOSITO Floriana
ESPOSITO Ferdinando
ESPOSITO Alessia
ESPOSITO Valentina
ESPOSITO Teresa
ESPOSITO Antonietta
ESPOSITO Alessia Gelsomina
ESPOSITO Marianna
ESPOSITO Rita
ESPOSITO Simona
FALCO Mariavittoria
FALCO Marialuigia
FALCO Pasquale Raffaele
FARACO Marianna
FERONE Anastasia
FERONE Mariachiara
FERRARA Marilena
FIORENTINO Angela
FOLLI Claudia
FONTANA Mariagrazia
FORMICOLA Annachiara
FORNARO Lucia
FREZZA Rosaria
FUSCO Annalisa
GAGLIONE Teresa
GAMBA Clara
GARGARO Federica
GARZIA Ilaria
GATTO Benedetta
GIORGIO Alessia
GRAGNANO Arianna
GRILLO Chiara
GRISOLIA Flavia
GUERRIERO Miriana
IACIOFANO Giovanna
IANNACCONE Maria
IARDINO Fortuna
ILLIANO Elvira
IMPERATI Chiara Tommasina
IMPROTA Alessia
IOSSA Bianca
LAGIOIA Gianluigi
LAMONACA Marco
LANZETTA Elisabetta
LEO Francesco
LETTIERO Mena
LICCARDO Giuliana
LICCIARDI Federica
MANGIERI Luciana
MANNA Marianna
MANZO Benedetta
MARESCA Pierpaolo
MARZILLO Alessandro
MASCIOLI Arianna
MASELLI Anna
MAZIO Elisabetta
MENNONE Immacolata
MERLINO Andrea
MIELE Valentina
MIGLIACCIO Ludovica
MIRRA Roberta
MOIO Alessia
MORETTI Rossella
MOTTOLA Mariacristina
MUSELLA Martina
NAPPI Francesca
NATALE Marialetizia
OREFICE Elvira
PAGES Ylenia
PALAGIANO Federica

Caduceo d'Oro 2026: Teatro di San Carlo – Napoli

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
GIURAMENTO DI GALENO
(Iscritti nell'anno 2026)

PALMA Maria
PALUMBO Mariasofia
PALUMBO Lucia
PARISI Diana
PASCALE Davide
PAVONE Anna Maria
PELLEGRINO Maria
PETRONE Luciana
PIANESE Martina
PICCOLO Nunzia
PIRRONE Serena
POLICINO Maria Rosaria
POLLIO Angela
PRAGLIOLA Gaetano
PUNZO Silvana
QUAGLIARIELLO Consiglia
QUERCIA Chiara
RAIA Giovanna
REGA Raffaela
RIERA Fabiana
ROMANO Vincenzo Pio
ROMANO Leonilde
RUSSO Adelaide
RUSSO Federico
RUSSO Emanuela
RUSSO Vittoria
SAMMARCO Valerio
SAPIO Denise
SAVARESE Martina Ada
SECONDULFO Mario
SEPE Giovanna
SERRENTINO Marta
SETTEMBRE Maria Francesca
SICIGNANO Carmela
SOLIMENE Gennaro Ottavio
SOLIMENO Bianca
SOLLO Mariateresa
SOMMESE Rosa
SORRENTINO Carmela
SOSSI Angela
TARANTINO Nicoletta
TERLIZZI Alessia
TERRACCIANO Miriam Chiamaka
TERRANOVA BARBERIO Roberta
TORINO Claudia
TROIANIELLO Michele
TUCCILLO Martina
UCCELLO Giulia
VEROLINO Alessio
VIGORITO Gaia
VINACCIA Chiara
VISONE Francesco
ZANGA Francesca
ZARRELLA Salvatore



Teatro di San Carlo - Napoli
1737

ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Segreteria organizzativa
Dott. Ferdinando Camardella - Sig.ra Rosaria Grotticelli
Via Toledo, 156 - 80132 Napoli - Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
e-mail: info@ordinefarmacistinapoli.it
Cell. 339 8177933